

D • BEAUTY • PELLE: STRATEGIE URTO POST-ABBRONZATURA

G+1

0

Tweet

Pinterest

0

Consiglia

1

Tumblr

Email

POST-ABBRONZATURA

Pelle: strategie urto post-abbronzatura

In estate la pelle del viso, in particolare, è sottoposta a notevole stress e, si calcola, che l'80 per cento dei segni di invecchiamento non è dovuto a fattori genetici, bensì all'esposizione ai raggi UV. Come intervenire? Con prodotti rigeneranti e ricompattanti da inserire nella routine quotidiana e, se lo si desidera, con mini-interventi di medicina estetica. Ecco cosa consiglia l'esperto

GUARDA: PRODOTTI E TRATTAMENTI URTO

DI MARIA MACCARI



La pelle comunica, trasmette e... parla! Che altro sarebbero, infatti, le rughe, le linee d'espressione, le macchie cutanee, la secchezza se non messaggi inviati per richiedere un sos, immediato o più a lungo termine. Senza contare anche che la stessa pelle non riposa mai! È sempre, alacremenente, impegnata in qualche attività. Di giorno si arma di una spessa corazza per fronteggiare gli attacchi che arrivano dall'esterno, sotto forma di raggi UV, di polveri sottili e di vari altri fattori ambientali che, si calcola, agiscono per circa l'80 per cento sui segni dell'invecchiamento. E di notte? Nessuna tregua, perché occorre porre riparo ai danni di cui sopra, che nel frattempo hanno generato un eccesso di radicali liberi, che interferiscono con la capacità di produrre collagene ed elastina e trattenere l'umidità, con conseguente comparsa di segni e imperfezioni.

COSA ACCADE IN ESTATE

Tutto questo processo è potenziato durante la stagione estiva, quando viviamo gran parte delle nostre giornate all'aria aperta e la pelle, quella del viso in particolare, è sicuramente la più esposta agli agenti esterni. Il sole, l'acqua salata e le temperature elevate, infatti, la ispessiscono e la disidratano, facendole perdere luminosità ed elasticità. Il risultato al rientro dalle vacanze è spesso evidente: pelle che tira, spenta ed opaca. Il sole, soprattutto: i Laboratori Vichy hanno evidenziato che l'80 per cento dei segni di invecchiamento non è dovuto a fattori genetici, bensì all'esposizione ai raggi UV. Durante la stagione estiva la pelle è costantemente esposta a caldo, vento, umidità, sbalzi di temperatura e raggi UV. Per questo è molto importante utilizzare prodotti cosmetici in grado di favorire una corretta idratazione. Il perché lo spiega tecnicamente Pascale Mora, Direttrice della Comunicazione Scientifica dei Laboratori Vichy: «Innanzitutto perché la pelle del viso è composta per il 70 per cento da acqua che svolge un ruolo essenziale nel mantenimento dei diversi meccanismi e funzioni della pelle: protezione, elasticità, morbidezza e plasticità. L'evaporazione dell'acqua dal viso determina una carenza che spesso genera disagio: la pelle perde la sua capacità di difendersi, tira, diventa più ruvida, meno elastica. È quindi urgente dissetarla!». Come? Con prodotti specifici e, se lo si desidera, con mini-interventi di medicina estetica.

ROUTINE BEAUTY E MEDICINA ESTETICA

Abbiamo chiesto consiglio a un medico estetico, il dott. Sergio Noviello, chirurgo estetico e medico estetico, direttore sanitario della divisione di chirurgia e medicina estetica di Milano Estetica.

Pelle del viso post-vacanza. Quali particolari cure dedicarle?

«La parola d'ordine è esfoliare, idratare profondamente e proteggere. A casa, come routine abituale, sono fondamentali detersione e idratazione oltre all'applicazione quotidiana di una crema con fattore protettivo per preservare la pelle dagli effetti dannosi dei radicali liberi e l'utilizzo di detergenti soft, senza sapone che non alterino la naturale barriera protettiva della pelle. Settimanalmente si consiglia l'applicazione di una maschera minerale, con potere illuminante».

Nello specifico, che tipo di creme si dovrebbero usare? E con quali ingredienti?

«Si consigliano prodotti con ingredienti naturali, che aiutino a ristabilire l'idratazione dello strato idrolipidico e in particolare di origine marina che sfruttino i benefici delle alghe. L'alga marina è un ingrediente fondamentale per detossinare, ossigenare, bilanciare e idratare la pelle, oltre a possedere benefici rigeneranti e anti-età».

Per chi volesse ricorrere alla medicina estetica, verso quali interventi dovrebbe orientarsi, in assenza di particolari problemi se non quelli legati a uno stress post-abbronzatura?

«Dopo le vacanze e l'esposizione al sole, la pelle risulta spenta e disidratata e talvolta risultano evidenti delle fastidiose discromie. Per questo è importante rimetterla in sesto con dei protocolli di medicina estetica mirati che hanno la funzione di riparare, ridefinire, stimolare e scolpire. In

linea generale, per combattere la disidratazione e i primi segni del tempo si possono sfruttare le potenzialità dell'acido ialuronico ad elevato peso molecolare, abbinato a sedute di biopeeling e microfraxel. Per combattere rughe medie e profonde e per le pelli ipotoniche e danneggiate dal fotoaging, sempre trattamenti intradermici a base di acido ialuronico ad alto peso molecolare arricchito con aminoacidi, polifenoli e antiossidanti. Infine, per rigenerare la pelle danneggiata dal sole, affetta da melasma, cloasma e iperpigmentazioni consiglio sedute di acido ialuronico con agenti depigmentanti più flavonoidi, vitamine e aminoacidi».

ARGOMENTI PELLE ABBRONZATA • CURE • TRATTAMENTI VISO • RUGHE • ACIDO IALURONICO • IDRATAZIONE VISO

(08 SETTEMBRE 2016)

RIPRODUZIONE RISERVATA